Italia-Austria:

Date in diretta alla TV tutte le partite degli «azzurri»!

questa sera il comunicato

Ieri nuovo incontro tra la RAI-TV e la FIGC - Ottimisti i dirigenti federali sulla possibilità di trovare una «formula che accontenti tutti»

Solo questa sera Federcalcio e RAI-TV dirameranno, finalmente, l'atteso comunicato ufficiale sulla ripresa diretta di Italia-Austria. I dirigenti dei due Enti si sono incontrati ancora ieri pomeriggio, nella sede della Federcalcio in via Allegri e, nonostante una lunga e laboriosa discussione, non sono riusciti a trovare l'accordo, sembra perchè i «soloni» di via Teulada anno rimesso in discussione la nomina della commissione arbitrale, che dovrebbe esaminare e risolvere il «caso» Italia-URSS. Entro oggi, comunque, il compromesso dovrebbe venir fuori: i dirigenti della Federcalcio si sono detti ottimisti. «Stiamo comunque trovando una formula — essi ci hanno detto — che accontenti sia noi che loro».

Sempre più numerose le adesioni alla nostra iniziativa

D'accordo l'assessore allo sport di Prato

Si accordino TV e F.I.G.C.!

I sottoscritti chiedono che la RAI-TV, la Lega calcio e la Federcalcio si accordino perché tutte le partite della nazionale di calcio vengano trasmesse in «diretta» dalla televisione, trattandosi di manifestazioni che interessano tutti gli sportivi.

Nel caso la RAI-TV, la Lega calcio e la Federcalcio non siano in grado di raggiungere un accordo che soddisfi le legittime richieste degli sportivi, chiedono un'iniziativa parlamentare per imporre agli Enti interessati la teletrasmissione delle partite.

. . . . . .

. . . . . .

. . . . . .

. . . . . .

INVITIAMO I LETTORI A FIRMARE ED A RACCOGLIERE IL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI FIRME CONSEGNANDOLE ALLA PIU' VICINA SEZIONE DEL P.C.I., ALLE NOSTRE REDAZIONI CITTADINE O INVIANDOLE ALL'«UNITA'» — VIA DEI TAURINI, 19 - ROMA

Le sezioni e le redazioni sono pregate di raccogliere e spedire il materiale entro il più breve tempo possibile.

Dal nostro corrispondente

PRATO, 10.

Anche a Prato, la campagna dell'*Unità* per la teletrasmissione diretta degli incontri di calcio della squadra nazionale ha riscosso entusiastici consensi. Sul problema abbiamo chiesto il parere dell'assessore allo sport del Comune, compagno Mario Dini, del presidente dell'A. C. Prato, Dino Baldassini, e del *general manager* della stessa società, rag. Luciano Giachetti. Ecco quanto ci hanno dichiarato:

Assessore Mario Dini: «*L'attuale conflitto tra la RAI-TV e la FIGC sul problema della trasmissione in ripresa diretta degli incontri in cui è impegnata la squadra nazionale di calcio è un conflitto di interessi che per il modo come si svolge lascia alquanto perplessi. Come non rilevare, infatti, che entrambi questi organismi trascurano con stupefacente disinvoltura l'interesse massimo, quello che conta veramente, e cioè quello del pubblico: gli sportivi e i teleabbonati che, in definitiva, sono coloro che pagano? E' quanto mai opportuno, quindi, che si dia modo agli sportivi e ai teleabbonati, al pubblico in genere insomma, di esprimere il loro parere. A me sembra che il problema avrebbe dovuto essere risolto da tempo e per molti, validissimi motivi. Dalla televisione, perchè le si offre la occasione di fornire una trasmissione in diretta che raccoglie sicuramente milioni di persone attorno ai televisori; dalla FIGC perchè l'incontro internazionale dovrebbe essere sottratto ai soliti problemi di «cassetta» e assumere il più elevato significato di una manifestazione sportiva nazionale. Un modo anche questo di riqualificare, almeno al livello delle competizioni internazionali, questo appassionante sport*».

Dino Baldassini, presidente dell'A. C. Prato, si è detto anch'egli d'accordo sulla necessità della «diretta». «*La possibilità di poter seguire gli incontri internazionali di calcio nei quali è impegnata la squadra nazionale italiana non può che trovare tutti d'accordo* — egli ci ha dichiarato —. *Lo desiderano gli sportivi in generale, e anche i giocatori, che solitamente non hanno modo di assistere ad incontri di calcio specie ad alto livello. Su una cosa, però, occorre fare chiarezza: queste trasmissioni dirette non devono in alcun modo recare danno economico alle centinaia di società impegnate nei regolari campionati. Per evitare questo, non c'è che un mezzo e cioè quello di evitare la concomitanza degli incontri della nazionale con quelli dei vari campionati. Non ha importanza se in un modo o in un altro. Premesso questo, mi auguro proprio che si arrivi ad un accordo che offra a tutti gli sportivi la possibilità di seguire in cronaca diretta la nostra nazionale*».

Luciano Giachetti, *general manager* dell'A. C. Prato, ha proposto, poi, alcune soluzioni per evitare i danni alle società minori. «*Vi sono vari modi per evitare la concomitanza indicata dal signor Baldassini* — egli ha sostenuto —. *Si potrebbero sospendere tutti gli incontri di Campionato nel giorno in cui gioca la squadra nazionale, oppure far giocare il sabato le partite internazionali. Sono entrambe due ottime soluzioni, non difficili da realizzarsi se si ha buona volontà di risolvere il problema. L'importanza di consentire a tutti di assistere in ripresa diretta agli incontri della nostra nazionale non ha bisogno di essere sottolineata. Basti osservare cosa accade in tutti i campi di gioco anche quando non vi è stata alcuna ripresa televisiva. Tutti gli sportivi si raggruppano attorno alle radioline. Perchè, dunque, non dare a milioni di sportivi questo spettacolo tanto seguito?*».

Oreste Marcelli

Il pugile ospite del manager

Fatta la pace tra Proietti e Visintin

Benvenuti-Giardello match mondiale in USA l'anno prossimo?

Il «caso» Visintin è rapidamente rientrato. Bruon ha scritto ieri una lunga lettera a Proietti per scusarsi di essere «fuggito» da Roma in un momento di scoramento ed ha accettato un precedente invito del manager a trascorrere una quindicina di giorni di riposo in casa Proietti a Testaccio. Termina così nel modo più patetico quello che alcuni avevano già annunciato come un «secondo caso Rinaldi». L'unico insoddisfatto resta patron Tommasi che non riesce a digerire il fatto di essere stato indicato da Visintin come l'organizzatore-nemico che lo ha cercato soltanto quando aveva bisogno di qualcuno da mandare allo sbaraglio o di tappare qualche buco. Il patron della ITOS si difende sostenendo di non avere mai lesinato la lira con lo spezzino e ciò è vero, ma è pur vero che Bruno non è mai stato nelle sue simpatie e che il «boss» di via della Corona ha sempre anteposto gli interessi di Benvenuti a quelli dello spezzino. Comunque, ora che il «caso» è rientrato, non resta che da augurarci che lo stesso Tommasi voglia contribuire a rasserenare ulteriormente gli animi includendo il pugile spezzino in uno dei suoi prossimi cartelloni. In fondo se non è una «vedette» di gran richiamo, Visintin è pur sempre un pugile di valore in grado di affrontare uomini di levatura internazionale nonostante le numerose primavere (per un boxeur si capisce) che gli pesano sulle spalle. Ed è ancora un pugile capace di dare spettacolo contro avversari in grado di impegnarlo severamente.

Quando abbiamo chiesto a Proietti le ragioni della «fuga» di Bruno da Roma, il procuratore ha avuto parole di fuoco contro «quei colleghi che hanno instaurato nell'ambiente il metodo dell'ingaggio». E con ciò ha messo il dito sulla piaga. Quella di acquistare e vendere pugili sta diventando una pericolosa abitudine nel mondo della boxe e se si continuerà di questo passo le conseguenze non tarderanno a mostrarsi e non saranno piacevoli. L'esempio ci viene dal calcio. Si è cominciato con le poche lire offerte a Rosetta e si è finito con i mezzi miliardi pagati per Sormani, Suarez e compagnia bella. L'ambiente è rapidamente diventato marcio, la corruzione è dilagata e lo spirito sportivo è andato a farsi benedire. Si vuole che ciò accada anche nel mondo della boxe? Se è questo che vogliono i «soloni» della boxe continuino pure a tacere, ma se non vogliono che nel pugilato accada ciò che è accaduto nel calcio si sveglino. Cominciano già a correre gli ingaggi anche fra i dilettanti...

* * *

Bruno Amaduzzi, procuratore di Benvenuti ha fatto sapere ieri, da Atlantic City, dove si è recato per assistere al campionato del mondo tra Dick Tiger e Joe Giardello, di essersi accordato con il manager di quest'ultimo per un campionato del mondo Giardello-Benvenuti da disputarsi negli Stati Uniti la prossima primavera. I contratti verrebbero firmati a Bologna, in gennaio, allorchè Giardello verrà in Europa per incontrare Lazio Papp.

Mentre in America Amaduzzi stava trattando la partita mondiale con il «re» dei medi, in Italia Benvenuti dava gli ultimi ritocchi alla sua preparazione per lo scontro di venerdì notte con Teddy Wright sul ring del Palazzo dello Sport. Nino si è detto fiducioso di superare Teddy, pur non nascondendosi le difficoltà del confronto. Per quanto riguarda il K.O. subito contro Gutierrez, il triestino ha dichiarato che «si tratta di acqua passata che non ha lasciato traccia alcuna nè nel fisico nè nel morale». Infanto Tommasi ha fatto conoscere il programma completo della riunione. Eccolo: **MEDI: Benvenuti-Ted Wright (USA) in dieci riprese; MOSCA: Burruni-Ramon Arias (Messico) in dieci riprese; WELTER JUNIORES: Hashas (Algeria)-Nunez (Argentina) in dieci riprese; MEDI: Truppi-Sugar Boy Nando (USA) in dieci riprese; WELTERS: Rubini-Odona in sei riprese.**

Per quanto riguarda la scelta dell'arbitro per il match Benvenuti-Wright, sembra che il signor Barrovecchio si stia orientando verso Tinelli, quello stesso che ha «salvato» Nino contro Gutierrez. In quella occasione il signor Tinelli ha dimostrato ampiamente di essere parecchio fuori forma e la sua scelta, quindi, non potrà trovare l'approvazione del pubblico. Speriamo se ne renda conto il signor Romanini, presidente del Comitato regionale.

* * *

BOLOGNA, 10.

Giulio Rinaldi, operato il 22 novembre al polso sinistro, si è recato ieri dal prof. Gui per farsi togliere il gesso. Ai pugile è stata ora applicata una fasciatura che porterà per qualche tempo. Nel frattempo potrà riprendere la preparazione con esercizi leggeri.

Troppi infortunati

La Lazio non gioca a Belgrado

La Lazio è stata costretta a rinunciare all'amichevole di domenica contro la Stella Rossa di Belgrado. Le decisione è stata presa da Lorenzo, dopo aver constatato le condizioni non certo eccellenti dei suoi uomini in conseguenza della battaglia di Torino.

Intanto il dott. Ziaco ha sottoposto a radiografia il piede destro di Morrone: l'esito è stato negativo, si tratta solo di una forte contusione. Altri sei giorni di riposo e tutto tornerà a posto. Domani riprenderanno gli allenamenti ed è probabile che il trainer biancazzurro domenica faccia disputare una partitella con gli uomini a sua disposizione.

Per l'incontro con la Nazionale austriaca

GLI AZZURRI A TORINO

BULGARELLI lamenta un leggero infortunio che tuttavia non dovrebbe impedirgli di essere in campo sabato contro l'Austria.

Gli azzurrabili Bulgarelli, Fogli, Janich, Negri, Domenghini, Petris, Robotti, Corso, Guarneri, Burgnich, Sarti, Mazzola, Salvadore, Menichelli, Trebbi, Rivera, Trapattoni, Mora, si sono radunati a Torino - Oggi partitella di allenamento - Bulgarelli, Sarti e Burgnich non stanno bene

Bulgarelli giocherà?

Dalla nostra redazione

TORINO, 10

I diciotto azzurrabili convocati per l'incontro di sabato con l'Austria sono giunti tutti a Torino: i primi ad arrivare sono stati Domenghini e Colombo, l'ultimo Menichelli. Per un'ora circa i «paparazzi» hanno sparato a zero sugli «eroi» della domenica radunati nella lussuosa «hall» del «Principe di Piemonte». Non tutti gli azzurri stanno bene. Bulgarelli si lamenta per una lieve distorsione alla caviglia destra e il buon Sarti è in allarme per una noiosa colite, per cui le speranze di Negri si sono tinte d'azzurro.

Petris, da quel bravo ragazzo che è, non si fa illusioni. E' contento della convocazione e dice che non se l'aspettava. Ma all'inizio dei raduni, eccetto le notizie di carattere clinico che possono interessare i convocati, l'uomo più importante è il Commissario Unico e almeno venti giornalisti lo attendono al varco.

Fabbri si sottopone docilmente e con rassegnazione alla «tortura», assistito dal dott. Borgogno e dal dott. Fini. Il primo a parlare è il medico che illustra le condizioni fisiche dei giocatori che non sono in perfetta forma. Ecco il quadro:

SARTI: colite spastica con prognosi (calcistica) riservata. Domani riposo e cure. Giocherà?

BURGNICH: risente di un indolenzimento agli adduttori (microtrauma). Ottimismo moderato.

BULGARELLI: tre giorni di riposo, poi si vedrà. Il medico pensa di poter recuperare il bolognese. Trebbi, Menichelli, per i quali si erano diffuse alcune voci di infortuni, stanno invece benissimo.

Poi attacca Fabbri.

«*Non posso dire niente di preciso. Stasera e domattina avrò un colloquio con i giocatori e specie con gli infortunati. Alle 11,30 partitella al "Combi" con a disposizione la squadra juventina De Martino. Allenamento a porte aperte: avviso al pubblico*».

Il C.U. aggiunge poi che occorre considerare che molti giocatori sono reduci da lunghe trasferte e da massacranti fatiche. I presidenti delle varie società interessate gliene saranno grati.

Al pomeriggio tutti alla partita di «Coppa Italia», Torino-Varese, al «Filadelfia» e poi, dopo un sano cinema western, in ritiro ad Alpignano un ridente paesino sotto le montagne a circa 15 chilometri da Torino, dove i giornalisti saranno graditi, ma se non ci vanno tanto di guadagnato.

Incominciano le domande.

La formazione?

«*Forse sarò in grado di darla domani*», promette il C.U., ma è evidente che si tratta di una balla, perchè solo alla fine della settimana Fabbri potrà conoscere il numero dei disponibili. Infierirà — se lo farà — la formazione di parentesi anche per il fatto che trattandosi di un confronto amichevole sarà possibile cambiare il portiere più due giocatori.

Come giudica la squadra austriaca?

«*Leggendo i nomi si scoprono alcuni giorani che avevano giostrato a Udine e un paio sono buoni. Non so altro*».

Cosa pretende da questa formazione?

«*Pretenderei che si vincesse*».

Una brutta notizia per Menichelli. «*Pascutti* — dice Edmondino Fabbri — *sconta la giusta punizione, ma per me è un elemento importante che non perdo d'occhio*».

E Mazzola centravanti?

«*L'ho capito nella prima mezz'ora contro l'URSS che avrebbe potuto diventare un centravanti. Si tratta di insistere*».

E se non insiste Herrera?

Fabbri allarga le braccia, ed è già attaccato su un altro fianco. Cosa ne «stopper» nella Juve e «libero» in nazionale

«*Salvadore è uno che sa fare tutto: stopper, libero e pendolare*».

Maldini è sulla bocca dei giornalisti. Perchè non è stato convocato?

«*Perchè voglio provare una coppia di terzini nuova. Ho telefonato a Maldini e gli ho spiegato la faccenda*».

Chi chiede di Stacchini, chi di un altro. Ogni giornalista ha un suo pupillo, un suo pallino e Fabbri accontenta tutti con... aperitivi e noccioline.

Nello Paci

I «bianchi» partono oggi per Torino

11 goal degli austriaci

VIENNA, 10.

Soltanto giovedì, dopo l'allenamento al «Combi» di Torino, il C.T. Decker renderà nota la formazione che manderà in campo contro gli azzurri.

Oggi i «bianchi» hanno disputato l'ultimo allenamento su suolo viennese. Nella mattinata si sono impegnati in esercizi ginnico-atletici e in una corsa attraverso un bosco, nel pomeriggio hanno giocato al «Prater» una partita contro la nazionale «juniores» che si sta preparando per il torneo dell'UEFA, vincendo per 11-1 dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 9-1.

Le reti sono state segnate per i «bianchi» da Floegel (5), Nemec (2), Viehboeck (2), Koller, Koleznik, mentre il gol dele la squadra allenatrice è stato realizzato da Schoss.

Inizialmente la nazionale si è così schierata: Pichler, Hirnschrodt, Hasenkopf; Frank, Giechner, Oller; Koleznik, Wieger, Nemec, Floegel, Viehboeck.

Nel secondo tempo Ninaus ha preso il posto di Hasenkopf come terzino sinistro, la coppia dei mediani del «Rapid», Skocik-Hasil ha sostituito quella formata da Frank e Koller, e Knoll ha rimpiazzato Wieger alla mezz'ala destra.

Con tutta probabilità a Torino l'Austria si schiererà nella formazione con cui ha giocato oggi nel primo tempo, non è ancora certo però, se Hasenkopf e Wieger potranno essere utilizzabili, in ogni caso, altri mutamenti saranno possibili anche nel corso della partita, essendo stato concordato che il portiere e due altri giocatori potranno essere cambiati durante tutti i 90 minuti.

La nazionale austriaca partirà domani a mezzogiorno in treno da Vienna e giungerà a Torino giovedì mattina.

(Nella foto, Nemec)

Critiche a Decker

VIENNA, 10.

I giornali austriaci criticano oggi, come del resto era prevedibile, gli uomini scelti dall'allenatore della nazionale di calcio austriaca, Karl Decker per l'incontro con l'Italia. I giornali ammettono che Decker non aveva molto da scegliere, ma essi criticano comunque che egli abbia chiamato dei giocatori che hanno dimostrato mancanza di disciplina e altri che si sono fatti notare per il loro cattivo gioco.

Oggi per la Coppa delle fiere

Contro il Belenenses la Roma punta al pari

DE SISTI, forse questa sera non giocherà in Belenenses-Roma.

Al Flaminio lo spareggio Zurigo-Galatasaray - Torino-Varese per la Coppa Italia

LISBONA, 10.

Allo stadio di Lisbona domani sera farà caldo: il Belenenses e la Roma si incontrano nel retour-match, valido per l'ingresso ai quarti della Coppa delle Fiere. Farà caldo non tanto perchè qui il clima è estivo, ma perchè la polemica sorta fra le due compagini e sapientemente alimentata dai giornali locali, minaccia di far degenerare l'incontro in una rissa.

Mirò, che ben conosce il carattere focoso dei portoghesi, ha pensato bene di prendere le sue precauzioni e domani sera scenderà in campo una Roma ben abbottonata e priva di quell'Orlando, che, nella partita di Roma, fu il principale artefice degli incidenti scoppiati fra i giocatori.

Con questa mossa, il trainer giallorosso spera di mitigare il risentimento dei giocatori belenensi (anche se così facendo sarà costretto a privarsi di un uomo che gli sarebbe stato estremamente utile in fase di contropiede). Probabilmente Mirò sarà costretto a rinunciare anche a De Sisti, che appare bisognoso di un turno di riposo (il tecnico attende il responso dal dott. Catalano che visiterà il giocatore questa sera). La formazione giallorossa non dovrebbe, perciò, discostarsi molto dalla seguente: Cudicini (Matteucci), Fontana, Ardizzon, Malatrasi, Losi, (Angelillo) Leonardi, Schutz, Sormani, De Sisti, Angelillo, Carpanesi.

Per quanto riguarda la formazione del Belenenses, al momento non è possibile avanzare che delle ipotesi, in quanto il D.T. Vaz non ha ancora varato l'undici ufficiale.

Da indiscrezioni si è comunque appreso che Vaz sarebbe orientato verso la sostituzione di Peres con il mediano Pelezinho il quale a sua volta sarà rimpiazzato dal laterale Abdul.

* * *

Galatasaray e Zurigo si affronteranno oggi al Flaminio (ore 14,30) per lo spareggio valido ai fini dell'ammissione ai quarti di finale della Coppa dei Campioni. Tecnicamente le due compagini non sono certo al vertice dei valori, tuttavia il loro gioco, dinamico e battagliero è in grado di assicurare uno spettacolo discreto. Al match, che sarà arbitrato da Adami, assisterà anche Herrera, dato che la vincitrice potrebbe anche essere avversaria dell'Inter nel prossimo turno di Coppa.

* * *

TORINO, 10

Lo stadio Comunale di Torino ospita domani Torino-Varese valido per il secondo turno della Coppa Italia. Per la gara Rocco ha annunciato che vi saranno dei mutamenti rispetto alla formazione di domenica scorsa. Reginato sostituirà Vieri fra i pali, Scesa prenderà il posto di Poletti a terzino mentre Albrigi indosserà la maglia numero 7, con l'esclusione di Crippa. L'incontro sarà diretto dal signor Samani.